

OPEN G.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garantito

Fiesta 94/95 Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94 Mondeo 1.8
Punto 3/Sp. Dacia 1.9 94

Roma

1 Unità - Sabato 26 agosto 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 68 996 284/5/6/7/8 - fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

OPEN G.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garantito

G.R.A. km 68.600
65771042
uscita CASAL LUMBROSO
traito aurelia pisana

Danni per 20 miliardi Fiamme alla Findus Deposito di surgelati distrutto a Latina

NOSTRO SERVIZIO

■ Ha tenuto impegnati una trentina di vigili del fuoco per quasi 12 ore e fatto 20 miliardi di danni. L'incendio divampato l'altra notte all'industria del freddo della Findus a Latina Scalo in via dell'Industria. Il deposito di surgelati è andato completamente distrutto. Le cause sono ancora in corso di accertamento ma i vigili escludono comunque il dolo. Si sono concentrati invece sull'impianto di refrigerazione proprio lì sarebbero divampate le prime fiamme. E lì ci sono delle tubature del gas con delle lacrazioni.

Era passata da poco l'una di giovedì notte quando l'incendio è divampato nel megacapannone di circa 10 mila metri quadri. Le fiamme hanno trovato subito facile alimento nel materiale di cartone in cui erano imballati i pesci surgelati che era custoditi nelle celle frigorifere della ditta. Sul posto è intervenuto il comandante dei vigili del fuoco di Latina Luigi Abate che ha coordinato il lavoro di 35 uomini e di 15 mezzi di cui una parte arrivata da Roma-Frosinone e dal distacco di Pomezia. Dopo due ore dopo all'una di ieri mattina il grosso delle fiamme era stato domato ma due squadre dei vigili del fuoco sono rimaste al lavoro fino a ieri sera per spegnere gli ultimi focolari mentre iniziavano i primi sopralluoghi per gli accertamenti.

I danni alla struttura ammontano secondo una prima stima ad almeno 20 miliardi e si guardano sia i capannoni in metallo sia la merce contenuta all'interno delle celle frigorifere. Per la maggior parte si trattava di bastoncini di pesce, merluzzi, seppie con piselli e altri prodotti tipici della linea alimentare Findus per la quale lavora l'industria del freddo. Già ieri comunque i pompieri hanno chiesto al sindaco di Latina un'ordinanza in cui il primo cittadino indicasse l'intera area che circonda i resti del stabilimento distrutto. Subito il Comune ha emesso l'ordinanza di interdizione dell'area dato che secondo i vigili sussiste un pericolo di crollo delle poche strutture risparmiate dal rogo.

Sull'incendio che ha devastato i depositi dell'industria del freddo ci sono comunque in corso indagini da parte dei carabinieri del comando provinciale di Latina. Si vogliono accertare le cause che hanno portato alla completa distruzione delle strutture della società che la sera in convenzione con la società Findus. An che secondo i primi accertamenti dei carabinieri in un caso il rogo non sarebbe di origine dolosa.

L'industria del freddo da lavoro a dieci persone. I titolari dell'azienda sono due imprenditori di Latina: Luciani e Mealli. Pur scontenti hanno già annunciato che riprenderanno l'attività. Il centro di Latina scalo tornerà ad essere operativo tra sei o sette mesi mentre nel frattempo il servizio sarà garantito con altre celle frigorifere di proprietà della società. Dove sarà trasferito a lavorare il personale. Al momento dell'incendio era stoccata una trentina di merci per un valore di circa tre miliardi. In larga maggioranza si tratta di pesce e derivati ma ce n'erano anche altri prodotti della società Findus come verdure, salsicce, crocchette di patate. Un cumulo di cibo finito tutto in cenere. I danni più ingenti però sono quelli che riguardano le celle frigorifere e la struttura in muratura. Il deposito sovrasta su un'area ceduta qualche anno fa dal comune di San Maria proprio con lo scopo di realizzare l'investimento produttivo.



Aids, posti solo tra i bimbi Emergenza ricoveri allo Spallanzani

Nella foto in alto l'ingresso dell'ospedale San Camillo

Alberto Pa...

Qui accanto l'assessore all'Assistenza della Regione Lionello Cosentino



Un malato gravissimo di Aids ricoverato tra i bambini. Stava per accadere allo Spallanzani dove avevano già preparato un letto nel reparto di pediatria per far fronte all'emergenza. Poi è stata trovata una soluzione alternativa grazie al trasferimento di un altro malato al San Camillo. In tutto il Lazio neanche un posto per le vittime del virus Hiv. L'improvviso freddo ha reso drammatica la situazione. E restano inutilizzati 180 posti letto nuovi di zecca.

CARLO FIORINI

ieri pomeriggio stavano ancora lì buttati sulle barelle dell'accelerazione malati di Aids gravi. Quello che stava peggio avevano già deciso di ricoverarlo in pediatria, cosa che finora erano riusciti ad evitare allo Spallanzani. Poi ieri sera si è liberato un posto e i medici hanno risolto in altro modo. Ma potrebbe essere accaduto stasera potrebbe accadere, oggi di dover portare tra i bambini un malato di Aids. Perché ormai è il dramma rosso. Non c'è più lo strascico di un posto in tutto il Lazio. E il freddo fuori stagione che ha fatto scattare l'emergenza nel pomeriggio per le vittime del virus Hiv.

Così non sappiamo che fare ieri pomeriggio allo Spallanzani con quattro ragazzi arrivati in condizioni disperate. Due erano giunti di notte, quello più grave ieri mattina alle dieci. E non c'era altra soluzione che attendere la morte di qualcuno su tre divisioni riservate alle vittime del virus. Che uno dei 96 letti si liberasse. Si sono dei posti vuoti ma solo in pediatria forse possiamo portare il quello che sta peggio un ragazzo che sta per mo-

rire diceva uno dei medici. Ma non possiamo certo mettere in pediatria nessuno degli altri due malati. Uno vomita sangue e l'altro è un transusuale. faceva notare la dottoressa Anna Viola direttrice sanitaria dello Spallanzani che ieri mattina ha cercato per ore dei posti negli altri ospedali della regione. Viterbo tutto pieno. Stessa cosa a Rieti a Frosinone e a Latina. Pieni i 60 posti del Policlinico Gemelli.

È sempre emergenza qui perché se si sa i posti sono pochissimi nel Lazio - dice Anna Viola - ma il freddo e la pioggia di questi giorni stanno creando una situazione drammatica. Basta poco perché le condizioni di uno dei 1500 malati di Aids che ci sono nella nostra Regione peggiorino. E così in questo periodo allo Spallanzani sono costretti a chiudere la porta in faccia a una ventina di persone al giorno. E pensare che nell'ospedale ci sono gli ormai famosi 180 posti letto nuovissimi già attrezzati e pronti per l'uso di medici che non vengono attrezzati perché mancano i personale. Un ritardo che la nuova giunta regionale guidata da Bada-

loni si era impegnata a colmare nel corso dell'estate. Già ad agosto spero che riusciremo ad aprire un certo numero di quei posti letto aveva annunciato il neoassessore alla Sanità il pedisesso Lionello Cosentino quando alcuni casi di mancato ricovero portarono alla ribalta lo Spallanzani ai primi di luglio. Perché non ci si è riusciti. Avevamo preparato una proposta di pianta organica in giunta e pensavamo di farla approvare nell'ultimo consiglio prima della pausa estiva - spiega Lionello Cosentino - Ma si è pensato di prendere qualche settimana in più per valutare l'ipotesi di trasformare lo spallanzani in un Centro autonomo di ricerca e cura. In quest'ultimo caso che secondo Cosentino può essere la soluzione idonea a patto che vi sia un impegno del Ministero della Sanità a fornire la struttura di ricercatori di livello e di adeguati fondi statali e comunitari. La pianta organica dovrebbe essere diversa da quella già ipotizzata dalla giunta. Su questo il consiglio potrà decidere rapidamente a settembre - afferma Cosentino. Se sulle due ipotesi non si aprirà uno scontro interminabile tra lobby e potentati interni all'ospedale e che trovano ascolto nell'aula della Pisana forse lo scandalo dei posti letto inutilizzati finora. A chiedere che si ponga fine all'immobilismo di chi è preposto ai vari livelli a far fronte all'emergenza sono anche i sindacati. Alfredo Battisti, coordinatore della Rappresentanza sindacale unitaria della Uil - Nicholas Green - se la persona usata gli abbonamenti di 30 e 10mila lire in vigore. Per informazioni: Atac tel. 46 95 44 11 e Cotral tel. 59 15 551 2 3 4.

Aprilia Agente sventa rapina mentre fa la spesa

Stava facendo la spesa al discount Sosty quando due rapinatori sono entrati pistole in pugno per rapinare le casse. L'agente rimasto anonimo per motivi di sicurezza ha posato le buste e preso la sua pistola. Ha inseguito i due che fuggivano con il bottino intimando l'alt. Loro non si sono fermati e l'agente ha sparato ferendone uno in maniera non grave. Ora il ferito Claudio Menichelli 22 anni e Italo Moricone di 21 entrambi di Aprilia sono in manette.

Resta in carcere lo stupratore di bimbe viterbesi

Rimarrà in carcere Alessandro Capati il commerciante romano arrestato agli inizi di agosto per aver stuprato dal 1990 due sorelline ora di 11 e 13 anni con il consenso - pagato - del padre. Lo ha deciso ieri il gip di Viterbo Sandro Ricci che dopo le nuove norme sulla custodia cautelare aveva ricevuto una richiesta di revoca del provvedimento. Secondo il gip Capati potrebbe reiterare il reato approfittando delle condizioni economiche della famiglia delle due sorelle. In più spiega la motivazione nel corso degli interrogatori l'uomo è stato sempre sprezzante e si è dimostrato indifferente a quel che aveva fatto. Capati tentò il suicidio in carcere il giorno dopo l'arresto.

Trasporti Nuove agevolazioni tariffarie

Dal 1 settembre cambiano le agevolazioni tariffarie dei trasporti. L'abbonamento mensile agevolato da 30mila lire sarà sostituito da quello annuale Metrebus da 360mila lire pagabili in 12 rate per minori di 21 anni maggiori di 65 miliardi di leva ed obiettivi in servizio assimilato di stanza a Roma pensionati Inps che hanno «Romacard» con trattamento minimo e senza altri redditi universitari minori di 27 anni o con alloggio gratuito alla Casa dello studente o il presalario o l'esenzione dalle tasse scolastiche. Per invalidi civili e del lavoro dal 67 al 100% invalidi per servizio da prima a quinta categoria e pensionati sociali l'abbonamento mensile di 10mila lire sarà sostituito dall'abbonamento annuale Metrebus da 120mila pagando 10mila lire al mese con una tessera personalizzata che si può chiedere riempiendo i moduli già in distribuzione nelle municipalità autorizzate. I moduli vanno consegnati all'ufficio Servizi sociali della propria circoscrizione. La tessera sarà inviata a casa. Nell'attesa si possono usare gli abbonamenti di 30 e 10mila lire in vigore. Per informazioni: Atac tel. 46 95 44 11 e Cotral tel. 59 15 551 2 3 4.

Giallo sulla nomina di un secondo carabiniere al vertice dei caschi bianchi. Guarino: «Quel nome l'ho fatto io» Vigili in rivolta: «Militarizzano il corpo»

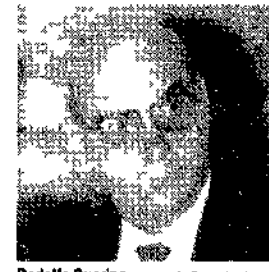
MARISTELLA TERVASI

■ Un altro carabiniere tra i vigili urbani? E giallo. Potrebbe sedere Roberto Gentile ex ufficiale del Larma in pensione, ex ufficiale del Larma in pensione, ex ufficiale del Larma in pensione. Ha fatto lo stesso genere di Guarino. Ha indovinato questa persona al Comune. Ha designato il neo comandante dei vigili. L'ho fatto perché gradisco il mio amico una persona di fiducia con esperienza sul piano giuridico e professionale. Ho sempre come espresso un dissenso non intendo influenzare nessuno. Ma sull'attuale nuovo regolamento di via dell'Consolazione è un problema. E mentre il Campidoglio specifica con due ordinanze gli incarichi ufficiali di Arcangelo Sepe, Monti e Rodolfo Guarino i sindacati di categoria - Cgil Cisl e Uil - annunciano battaglia a suon di scoppietti. Stanno organizzando una manifestazione per il 10 settembre a piazza del Popolo. La manifestazione sarà di 10 mila persone. Le

la capitale. Il motivo di tutto malcontento? La ventata polemica di un nuovo carabiniere al vertice dei vigili. «Non vogliamo diventare il satellite dell'Arma visto che si parla anche dell'arrivo di un spirito esterno con la divisa di Carabinieri spediti a caschi bianchi. Abbiamo avuto scetticismo».

L'assessore Tocci si è negato. Arcangelo Sepe, Monti rifiuta di commentare qualcosa che non sa. Ma secondo i suoi l'analisi è cartolina. Una proposta di delibera che porta la data del primo di agosto. Farbbe proprio il nome di Roberto Gentile. Ma il Campidoglio ha già fatto come l'Arma. Si è mossa. L'assessore alle politiche del personale Renzi l'uscita pressante.

Non è stato nominato alcun nuovo dirigente del corpo di polizia municipale. Abbiamo reso noto il primo di organizzazione del Cgil per le manifestazioni in piazza del Popolo. Le dimissioni di Sepe e Monti di 10 mila persone. Le



Rodolfo Guarino A. Bianchi Ansa

Monti ha uno stipendio di circa 240 milioni l'anno. Guarino di 120 milioni e viaggia molto. Il suo è un contratto a tempo pieno. Ha sottolineato Bisconti che il Comune avrebbe fatto bene ad investire per risolvere i tanti problemi dei vigili come l'attivazione di un tavolo per la centralità operativa e l'acquisto di mezzi moderni. Sulle stesse posizioni anche il sindaco Cgil. Ha spiegato Enzo Mattucci: «L'istituzione della dirigenza esterna non è una zona di rischio per il Comune non c'è un rapporto per non applicarlo. Il accordo del 21 maggio scorso che affronta l'istituzione del Corpo nel suo complesso. Come dice la Cgil l'incarico sarà per il ruolo di un collaboratore. Se si cambiano non si parla di riforma e gli altri dirigenti non saranno più 27 e di compiti assegnati. Se la dirigenza di ruolo non sarà fatta scelti in un unico sindacato allora sarà un compromesso. E noi ci opponiamo».

Ne sono convinti i sindacati

annunciato invece dall'ospite il sindaco autonomo dei vigili. L'arrivo improvviso dei generali non ci spaventa. Infatti il detto del presidente Luigi Marucco: il problema è scimmia e quello che il Comune fa. E fare gli ex ufficiali di cui dire poco. Secondo noi questo è un passo verso la privatizzazione del Corpo. Per ora stiamo semplicemente assistendo alla liquidazione dei veri compiti dei vigili urbani. Di vice e proprio nell'istituzione del Corpo parla invece Mario Cordovani il presidente dell'Arma. «L'associazione con i vigili urbani. Se andiamo avanti così - ha sottolineato Cordovani - sono sicuro che tra un paio di anni anche i singoli gruppi verranno con indulti di categoria e autorizzando di fatto l'unità dirigente del corpo che sono bravi e preparati. Poi provocheremo un colosso tecnologico. Il sindaco Rodolfo Guarino affidare la gestione delle attività di via dell'Consolazione a un altro. E il nuovo comandante con il cui contratto si...

Ritorno al Castello

FESTA CITTADINA DE L'UNITA' 1-24 SETTEMBRE 1995 CASTEL SANT'ANGELO